



## Dall'illusione alla verità

### Brano biblico

#### Dal Vangelo secondo Marco (5,21-43)

<sup>21</sup>Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. <sup>22</sup>E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi <sup>23</sup>e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». <sup>24</sup>Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

<sup>25</sup>Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni <sup>26</sup>e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, <sup>27</sup>udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. <sup>28</sup>Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». <sup>29</sup>E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

<sup>30</sup>E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». <sup>31</sup>I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: «Chi mi ha toccato?»». <sup>32</sup>Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. <sup>33</sup>E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. <sup>34</sup>Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

<sup>35</sup>Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbì ancora il Maestro?». <sup>36</sup>Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». <sup>37</sup>E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. <sup>38</sup>Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. <sup>39</sup>Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». <sup>40</sup>E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. <sup>41</sup>Prese la mano della bambina e le disse: «*Talità kum*», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». <sup>42</sup>E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. <sup>43</sup>E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

**Parola del Signore. *Lode a te, o Cristo.***



## Alcuni spunti:

### 1. “Chi ha toccato le mie vesti?”

- toccare l’altro è un movimento di compassione;
- toccare l’altro è desiderare con lui;
- toccare l’altro è parlargli silenziosamente con il proprio corpo, con la propria mano;
- toccare l’altro è dirgli: “Io sono qui per te”;
- toccare l’altro è dirgli: “Ti voglio bene”;
- toccare l’altro è comunicargli ciò che io sono e accettare ciò che lui è;
- toccare l’altro è un atto di riverenza, di riconoscimento, di venerazione.

### 2. “Aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando”

Nei momenti di fatica, quando mi sembra di non farcela dove vado a cercare sollievo? A chi mi rivolgo?

### 3. “Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata”

Qualche volta il mio rapporto con Dio è condizionato da un atteggiamento superstizioso finalizzato a cercare unicamente il mio bene?

### 4. “Fanciulla, io ti dico: alzati!”

Alzati: che significato ha per me questa esortazione?

Credi nel tuo futuro, non rinunciare ai tuoi sogni, fai progetti, mantieni uno sguardo di ottimismo, sii felice. Cosa significa per me che il Signore mi salva?

### 5. “Essi furono presi da grande stupore”

Sono capace di stupirmi di fronte alle opere che Dio compie nella mia vita?

## Per la preghiera personale dal Salmo 31

In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso; per la tua giustizia salvami.  
Porgi a me l'orecchio, vieni presto a liberarmi.  
Sii per me la rupe che mi accoglie,  
la cinta di riparo che mi salva.  
Scioglimi dal laccio che mi hanno tesò,  
perché sei tu la mia difesa.  
Mi affido alle tue mani;  
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.  
Tu detesti chi serve idoli falsi,  
ma io ho fede nel Signore.

Esulterò di gioia per la tua grazia,  
perché hai guardato alla mia miseria,  
hai conosciuto le mie angosce;  
non mi hai consegnato nelle mani del nemico,  
hai guidato al largo i miei passi.  
Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno;  
per il pianto si struggerò i miei occhi,  
Si consuma nel dolore la mia vita,  
i miei anni passano nel gemito;  
Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,  
nelle tue mani sono i miei giorni».

## Prossimi appuntamenti:

venerdì 17/3: incontro di preghiera delle 4 parrocchie di Nichelino (UP55)

venerdì 24/3: ore 7 e 19 esercizi spirituali in chiesa – dall'individualismo alla comunione

venerdì 31/3: ore 7 e 19 esercizi spirituali in chiesa – dalla condanna al perdono